



Gruppo folcloristico della
Famiglia Legnanese

QGL124-Book-IAMIS-113

R_G

Indice-13

I AMIS - 24.OTT.10 - RASSEGNA.....	3
Rassegna Folcloristica a Legnano con “I AMIS”	4
I AMIS - Rassegna 2010.....	6
LA CESANESE DI CESANA BRIANZA.....	10
TSAMBAL DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE.....	13
GRUPPO FOLCLORISTICO “I AMIS”	19
I AMIS.....	21
GRUPPO FOLKLORISTICO.....	21
Costumi del Gruppo “I AMIS”	23
DESCRIZIONE DEL COSTUME.....	23
COSTUME MASCHILE.....	23
COSTUME FEMMINILE.....	23
Rassegna 2008 – I AMIS.....	25
RASSEGNA STAMPA.....	26
Gemellaggio con Forio.....	27
9° Raduno Interregionale del Folklore.....	30
I AMIS a Vanzago.....	31
I AMIS a Legnarello.....	33

I AMIS - 24.OTT.10 - RASSEGNA

**24.OTT.10 - RASSEGNA INTERREGIONALE
DEI GRUPPI FOLCLORISTICI**



Rassegna Folcloristica a Legnano con “I AMIS”

Domenica 24 Ottobre, presso la sala teatro dell'Istituto Canossiano Barbara Melzi si è svolta la 18° Rassegna Interregionale Gruppi Folcloristici. La manifestazione è stata promossa dalla Famiglia Legnanese, con il patrocinio dell'Amministrazione Provinciale di Milano e Città di Legnano. Allo spettacolo sono intervenuti in qualità di ospiti, il Gruppo Mantovano “ISAMBAL” proveniente da Castiglione delle Stiviere che ha presentato dei balli coreografici internazionali e danze tipiche delle isole greche, il Gruppo “LA CESANESE” si è invece esibito con allegri balletti Brianzoli accompagnati dalle gioiose musiche suonate con i tradizionali strumenti realizzati con canne di bambù.

“ I AMIS ” dopo il caloroso saluto a tutte le persone intervenute numerose, nonostante le diverse iniziative organizzate in città, hanno proposto un repertorio di canti regionali animati percorrendo idealmente la penisola dal Piemonte alla Calabria e con la speciale e spiritosa complicità del solista Ul Lüsìn da Lignarèl. Molto gradite anche le scenette ed i canti La mamma di Rosina e la marcetta Fam, Füm e Frècc. Applauditissimi i componenti del corpo di ballo che si sono esibiti con il Lendler ,La Curenta e la Monferrina. Cordiale partecipazione anche dal pubblico a conclusione con Me Car Legnan e le premiazioni dei gruppi da parte dei rappresentanti della Famiglia Legnanese i Sig.ri Giorgio Brusatori e Roseo Torretta. Un grazie particolare al maestro Lino Sementa,

alla fisarmonicista Sig.ra Josiane Maes, alla coordinatrice dei balli Sig.ra Wanda Boso Bettiga, alla preziosa collaborazione tecnica del Sig. Giorgio Ponzelletti e per l'impegno del nostro Francesco Fraticelli che hanno permesso la buona riuscita di questa bella festa.

I AMIS

I AMIS - Rassegna 2010

Notizia inserita domenica 24 ottobre 2010 - 18:50:17 da "LEGNANONEWS" Immagini di Luigi Frigo

Annuale rassegna folcloristica all'Istituto Canossiano Barbara Melzi a cura del gruppo "I Amis" della famiglia Legnanese.

Lo spettacolo ha visto la partecipazione anche del gruppo "La Cesanese" di Cesana Brianza e i "Tsambal" di Castiglione delle Stiviere.

Numeroso il pubblico che in sala ha apprezzato e applaudito musiche e balli folcloristici.

Gruppo folcloristico della Famiglia Legnanese

I AMIS – contatti

I AMIS – Gruppo Folkloristico della FAMIGLIA LEGNANESE

Boso Bettega Vanda – 333-2567526

Fratlicelli Francesco – 338-3960096

giorgio.redigonda@fastwebnet.it

<http://rgpersonale.wordpress.com>

etichetta: IAMIS

<http://rgpersonale.bloog.it>

<http://www.rginforma.it/>

FILMATI: <http://www.youtube.com/redigio> canale = redigio

FAMIGLIA LEGNANESE

tel fax 0331-545178 – Via Matteotti,3 – 20025 – Legnano

Sig. Brusatori Giorgio – www.famiglialegnanese.com –

segreteria@famiglialegnanese.com

Per ogni informazione al riguardo Vi preghiamo di rivolgerVi alla Segreteria della nostra Associazione, dal lunedì al venerdì dalle ore 14,30 alle ore 18,00 telefonando al numero 0331.545178 o via Fax allo stesso numero.



Il teatro ospitante della manifestazione

Il Gruppo folkloristico “I AMIS” è sorto nel 1987 in seno alla Famiglia Legnanese.

La finalità del gruppo è riscoprire e far rivivere le antiche tradizioni di una Legnano contadina oramai scomparsa.

Ogni aspetto del gruppo è stato curato attentamente:

il nome “I Amis” , cioè “Gli Amici”, perché , come recita una poesia del nostro repertorio “nell’amicizia noi crediamo, ma quella vera che tutti vogliamo”;

i canti e le antiche danze sono frutto di una non facile ricerca;

i costumi rispecchiano fedelmente la moda locale di fine ottocento, ripesa da documenti ed illustrazioni.

I colori utilizzati, il bianco ed il rosso, sono quelli dello stemma cittadino e della Famiglia Legnanese.

il coro, di estrazione polifonica, presenta canti popolari in dialetto legnanese e lombardo tra cui alcune pastorali natalizie e canto religiosi.

i ballerini si esibiscono in danze popolari d’altri tempi , che venivano eseguite sull’aia per festeggiare il buon raccolto o in occasione di feste paesane, accompagnate da fisarmonica, chitarra e tamburello.

Il repertorio comprende anche divertenti scenette di sapore agreste, che ripropongono quadri di vita popolare di un tempo, nonché poesie in vernacolo.

Il Gruppo, che si avvale di oltre trenta elementi, ha la suo attivo numerose

manifestazioni in Italia ed all'estero. Ha partecipato a rassegne nazionali ed internazionali ed a trasmissioni televisive (Antenna 3, Telenova, Telelombardia, Rete Quattro, ecc.).

Tra gli appuntamenti annuali:

la rassegna dei gruppi folcloristici a legnano, giunta alla 19° edizione;
la Santa Messa della vigilia di Natale, in dialetto, nelle chiese legnanesi.

Direttore del gruppo: Francesco Fraticelli

Direttrice artistica: Wanda Bosio Bettiga

Direttore del coro: Lino Sementa

Fisarmonicista: Josiane Maes



I rappresentanti della famiglia Legnanese, del gruppo I AMIS e del Gruppo TSAMBAL



rappresentanti della famiglia Legnanese, del gruppo I AMIS



I AMIS della famiglia Legnanse

LA CESANESE DI CESANA BRIANZA



" LA CESANESE" – Capire le nostre rappresentazioni

Il motivo per cui venivano celebrati canti e balli nei paesini della Brianza , spesso isolati nella fascia montana come nel caso di Cesana Brianza abbarbicata al monte Cornizzolo, era la ricerca di un divertimento che rendesse piacevole la vita fatta di povertà e sacrifici della popolazione costituita (a suo tempo) da contadini, (spesso contrabbandieri con la vicina Svizzera) per la maggior parte, eredi di un popolo che ha visto nei secoli ogni tipo di invasione e dominio .

E' così che strumenti e motivi del canto sono semplici , costituiti da materiali poveri, di facile reperibilità e semplici i pensieri espressi, legati alla vita quotidiana.

Né è l'esempio tipico lo strumento musicale impiegato, chiamato "Firlinfeu" (pr. Firlinfö), altri se non il flauto di Pan, o Siringa.

Le canne raccolte lungo i torrenti, fiumi, laghi o paludi, venivano, dopo un lungo periodo di essiccazione, tagliate e accordate secondo le dimensioni così da costituire , una accanto all'altra una scala musicale sufficiente per comporre i motivi popolari già cantati.

A poco a poco , la tecnica musicale utilizzata si è raffinata, sono nati così, sulla scia delle bande di “Ottoni” i Cantabili, I Bassi, i Contrattempi.....di prima, seconda , terza....insomma una alternativa umile alla presunzione ricca costituita dalle Bande musicali di Paese finanziate dai pochi ricchi possidenti.

Altra particolarità era “fare musica ad orecchio” a differenza dell'utilizzo e della conoscenza della teoria musicale come nelle bande, il che rendeva forse più facile, ma non meno virtuoso, l'eseguire i motivi ed il tramandarli in modo da risultare piacevoli.

Vengono così ripetuti “ad orecchio”, complesso per complesso, zona per zona, identici motivi con modalità di esecuzione alle volte però evidentemente toccati da caratteristiche uniche e particolari, per ciascun paese nella zona del triangolo Como-Monza-Lecco chiamata Brianza.

Tuttora, pur assumendo un tono di rappresentatività per costituire spettacolo da esibire ad altri, la partecipazione al gruppo Folcloristico è un piacevole stare assieme per suonare, scherzare scambiarsi scherzi e lazzi, racconti della propria vita.

Il numero dei suonatori e delle componenti il balletto subisce elastiche variazioni al cambiare delle generazioni ma tende poi in tempi successivi a ristabilirsi in numero sufficiente a tramandare decorosamente “l'arte di questa musica dei poveri”.

La assunzione di un costume (definito DIVISA) è peraltro significativo: l'ispirazione dei costumi maschili è seicento-settecentesco è vuol ricordare l'emblematico racconto di Renzo (Fermo) e Lucia,” I Promessi Sposi” narrati dal “don Lisander”, alias Alessandro Manzoni.

Quello femminile , rimasto più conservato anche nei secoli successivi, ricorda ancora a molti di noi le nostre “nonne” durante i giorni di festa.

Il corredo al costume femminile, come la “Raggiera”(ornamento del capo), l'Ombrello, il Ventaglio narrano a loro volta di una ricerca o di un mantenimento di preziosità esibite dai ricchi dominatori succedutisi nei nostri territori, un emulare , come in auto-emancipazione, il desiderio di ricchezza sempre ricercato nella indefessa operosità e mai sufficientemente conseguito dal popolo.

I balli che vengono eseguiti dal balletto, composto dalle sole donne, (particolarità influenzata dalla cultura giansenista!) rappresentano i momenti del lavoro o di vita quotidiana più significativi o vogliono ricordare gli strumenti e le caratteristiche che compongono il nostro territorio

(Laghi, Barchetta"Lucia", le vigne...la "ranza"...le lanterne...).

I passi eseguiti, costretti dall'uso degli "zoccoletti", non particolarmente difficili .

Le coreografie sono comunque costruite per una narrazione intesa più che a ricordare una tecnica di esecuzione, a voler trasferire messaggi di vita serena, pacifica, produttiva anche se irta di sacrifici dei nostri Predecessori.

Ancora negli anni della nostra gioventù, era possibile incontrare nei giorni di festa, presso le Osterie,un gruppo di amici che suonavano e cantavano canzoni popolari ed, alle volte, riduzioni adattate del virtuosismo musicale celebrato nelle città come Milano,(opere,operette..).

TSAMBAL DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE



Gruppo di danza popolare "Tsambal"

Il gruppo danze etniche Tsambal nasce nel 2002 grazie all'unione di appassionati di danza etnica internazionale .

Il nome del nostro gruppo è la traduzione rumena di "Cembalo" che è uno strumento fondamentale nella tradizione musicale gitana rumeno-ungherese.

Esso è suonato con due bastoncini ricurvi percuotendo le molte corde che lo compongono. Variandone con una mano la tensione, si può ottenere una gamma di sonorità che vanno da un vago sentore di pianoforte fino ad una percussione. Ispirandosi a questa versatilità, l'associazione Tsambal propone nei suoi corsi e spettacoli, danze appartenenti alla tradizione balcanica, rumena, ebraica, anglosassone, francese, italiana , americana del nord e del sud e di tante altre culture, nella convinzione che non ne esistano di superiori e nella piena consapevolezza che in ogni angolo del mondo, fra tutti i popoli, sia possibile trovare, nonostante tutto, momenti di condivisione e fratellanza e ciò che tutti noi auspichiamo nel nostro

danzare: un anelito di pace e di speranza. Cercando nel folclore di diverse nazioni si scoprono storie, tradizioni, sentimenti, stili di vita diversi ma spesso anche molto simili tra di loro, che ci conducono in un viaggio incantato, affascinante e divertente.

FESTA DI DANZE POPOLARI

Tre anni fa a Castiglione delle Stiviere nasceva l'Associazione culturale "Tsambal". Il gruppo è costituito da alcune persone che si trovano per studiare, approfondire e divulgare le danze popolari italiane ed internazionali, attraverso corsi, stage e spettacoli di piazza. Quest'anno l'Associazione Tsambal, oltre al consueto corso autunnale per adulti iniziato ad Ottobre, ha dato vita anche ad un corso per bambini dai 5 agli 8 anni dal titolo "Girotondo intorno al mondo" presso la palestra comunale "P.C. Beschi". Considerato il numero degli iscritti e l'impegno dei bambini che è andato oltre le aspettative il corso ha ottenuto un notevole successo. Sia il corso per adulti che quello per i bimbi si sono conclusi con una meravigliosa festa sabato 3 dicembre alle ore 21.00 alla palestra comunale "F. Caglio", nel quartiere San Pietro a Castiglione delle Stiviere. A questa festa hanno partecipato in tanti, con gioia e allegria, sia chi si è cimentato a danzare semplici balli popolari con l'animazione del gruppo "Tsambal", sia chi ha semplicemente voluto trascorrere una piacevole serata al suono della musica etnica italiana ed internazionale. La straordinaria presenza del gruppo di danze Folk "Il Salterio" di Brescia ha arricchito l'evento con uno spettacolo di animazione per tutti.

Associazione culturale "Tsambal"







GRUPPO FOLKLORISTICO "I AMO"





[Indice](#)

I AMIS

GRUPPO FOLCLORISTICO “I AMIS”

Articolo tratto da “Da sessant’anni, persone di Famiglia”

L’anima musicale delle tradizioni legnanesi in “Famiglia” è affidata al gruppo folcloristico “I Amis”, sorto nel 1987 in seno al sodalizio.

L’idea di formare il gruppo fu accolta con entusiasmo da tre soci della Famiglia Legnanese amanti del canto popolare e delle poesie in vernacolo: Giuseppina Zanzottera Giovanelli (che compose anche qualche canzone dialettale), Elena Locati Zanzottera e Fausto Giovanelli.

Tutto fu curato con scrupolo storico: i canti e le antiche danze sono frutto di una non facile ricerca; i costumi rispecchiano fedelmente la moda locale di fine ottocento, ripresa da documenti ed illustrazioni. I colori utilizzati, il bianco e il rosso, sono quelli dello stemma cittadino e della Famiglia Legnanese.

Perchè questo nome che tradotto significa “Gli Amici”? Perchè, come recita una poesia del repertorio *“nell’amicizia noi crediamo, ma quella vera che tutti vogliamo”*. La finalità del gruppo è la riscoperta delle antiche usanze di una Legnano contadina ormai scomparsa.

Il coro, di estrazione polifonica, presenta canti popolari in dialetto legnanese e lombardo tra cui alcune pastorali natalizie e canti religiosi, mentre i ballerini si esibiscono in danze popolari d’altri tempi, quelle che venivano eseguite sull’aia per festeggiare il buon raccolto o in occasione delle feste paesane, accompagnate da fisarmonica, chitarra e tamburello.

Ma non solo. Il repertorio comprende anche divertenti scenette di sapore agreste, che ripropongono quadri di vita popolare del passato, nonchè poesie in vernacolo.

Il Gruppo, che inizialmente era composto da otto elementi, è andato man mano ampliandosi e oggi si avvale di oltre trenta elementi. Al

Suo attivo conta numerose manifestazioni in Italia ed all’estero e presenze in trasmissioni televisive su reti quali Antenna3, Telenova, Telelombardia, Rete Quattro.

Il suo carnet degli appuntamenti annuali prevede la rassegna dei gruppi folcloristici a Legnano, giunta ormai alla 19° edizione e la Santa Messa della Vigilia di Natale in dialetto nelle chiese cittadine.

Dopo l’improvvisa scomparsa nel gennaio 2008 della direttrice storica Giuseppina Zanzottera, si ripresero le manifestazioni del gruppo, oggi sotto la direzione di Francesco Fraticelli con la direzione artistica affidata a Boso Bettega Vanda e la guida del coro a Lino Sementa, mentre la fisarmonica troviamo Josiane Maes.

G.B.

I AMIS

GRUPPO FOLKLORISTICO

DELLA FAMIGLIA LEGNANESE “I AMÌS”



Il gruppo e' composto da 35 persone. la maggior parte dedicata al canto corale e una parte dedita alle danze.

Il repertorio del gruppo e' di ampio spettro e si compone di:

Danze - esibizioni di buon livello che da un'attenta e profonda ricerca oltre alla cultura lombarda abbraccia influssi di regioni e stati presenti nel territorio: vedi es: Zillertaller o Lendler di derivazioni Austriache o danze tipo Monferrina e altre di derivazione piemontese. Il bagaglio comunque comprende valzer - mazurcke, polche, gighe etc...

Canti - canti folk lombardi e come quanto sopra descritto canti di varie

culture vicine spingendoci a revival di stornelli di regioni distanti ma ormai ben presenti nel tessuto cittadino e regionale vedi l'assieme dei " canti-regionali" che presentiamo nei nostri spettacoli.

Canti Sacri - sono eseguiti nel dialetto lombardo e utilizzati nelle S.Messe di tipo ordinario. Vi sono poi canti bellissimi e particolari creati dalla fondatrice del gruppo Sig.ra Zanzottera Pinuccia e musicati da autorevoli persone, utilizzate nelle festività del Natale e Epifania.

Canti mimati - Rifacendosi diversi canti ad arti e mestieri ormai in disuso si arricchisce la scena con piccoli inserti mimati utilizzando arnesi e mezzi che spiegano il testo. Esempio nel canto *Ul Magnan* (il vecchio arrotino) viene portata in scena l'antica slaifera su cui l'arrotino affila coltelli e lame di ogni genere etc..

Commedy-Folk - Abbiamo da poco iniziato ad allargare il nostro repertorio creando delle brevi Commedy-Folk, unendo recita-canto-danza, utilizzando il bagaglio di conoscenza e tradizioni che ci contraddistingue, ed anche utilizzando testi di canti da cui poter tessere brevi storie da sceneggiare .

Nella speranza di aver soddisfatto, seppur succintamente parte della richiesta, veniamo alle note economiche:

Indicativamente le spese di rimborso nel nostro caso sono suddivise per musicisti e mezzo di trasporto (pulman) e per la giornata sono di _____ Euro.

Il trattamento economico deve essere comunque concordato con la persona di riferimento della Famiglia Legnanese Sig. Brusatori Giorgio.

Per quanto riguarda chiarimenti su quanto inerente al Gruppo Folcloristico I AMIS sotto troverà gli indirizzi utili.

[Per contatti:](#)

Ringraziando porgiamo distinti saluti.

[Indice](#)

Costumi del Gruppo "I AMIS"

GRUPPO FOLKLORISTICO
"I AMIS"
DELLA FAMIGLIA LEGNANESE

DESCRIZIONE DEL COSTUME

Il costume indossato dai componenti del gruppo è stato realizzato osservando antichi documenti e fotografie legnanesi dell'800 e inizi del 900. Teniamo presente che a Legnano non c'è mai stata l'usanza dell'abito tradizionale regionale, quello che veniva indossato nei giorni delle grandi feste e poi veniva tramandato dai genitori ai figli.

Legnano era nell'800 un piccolo paese agricolo, i legnanesi erano quasi tutti contadini e non potevano permettersi abiti molto costosi.

COSTUME MASCHILE

Gli uomini indossano una **CAMICIA** di tela bianca piuttosto pesante, con maniche lunghe e collo con beccucci. Al collo un cravattino rosso.

PANTALONI di colore grigio scuro. Sopra la camicia un gilet di panno rosso.

Sul **GILET** una **MEDAGLIA** d'argento con inciso il nome dl gruppo folkloristico (abbellita da un nastrino rosso) e lo **STEMMINO** della FAMIGLIA LEGNANESE.

Completano il costume un paio di **CALZE** e di **SCARPE** nere.

COSTUME FEMMINILE

Le donne indossano una **CAMICETTA** di tela bianca piuttosto pesante, allacciata di dietro. Le maniche sono lunghe ed arricciate all'attaccatura. I polsi e il collo sono formati da una striscia con un volant a piegoline.

Il davantino della camicetta è tutto a piegoline, orlato da un nastrino di raso bianco. Sul collo della camicetta una **MEDAGLIA** d'Argento con inciso il nome del gruppo folkloristico, abbellita da un nastrino rosso.

La **GONNA** è ampia, a godet, di colore grigio scurto. (A quell'epoca a Legnano le gonne erano tutte grigie o nere. Chi indossava una gonna di colore vistoso, soprattutto rosso, veniva considerata una donna poco seria.) Sotto la gonna una **SOTTOGONNA** bianca, ampia e arricciata che termina in un sangallo bianco. Sotto la sottogonna un paio di **MUTANDONI** ampi di tela bianca che arrivano al ginocchio e terminano con una larga striscia di sangallo bianco.

Sopra la gonna un **GREMBIULE** rosso a piccoli pois bianchi, orlato da un volant arricciato, della stessa stoffa. Sopra la camicetta uno **SCIALLE** nero sul quale sono dipinti a mano spighe e fiori di campo; papaveri, fiordalisi, margheritine. Lo scialle è orlato con una passamaneria rossa e una lunga frangia nera. Sopra lo scialle lo **STEMMINO** della Famiglia Legnanese.

Sul capo le donne portano un **MAZZOLINO DI FIORI** di campo.
Completano il costume un paio di **CALZE E DI SCARPE NERE**.

Rassegna 2008 – I AMIS

LA FAMIGLIA LEGNANESE
*nell'ambito delle manifestazioni del
Palio di Legnano*

*con il Patrocinio
di*
Amministrazione Provinciale di Milano
Comune di Legnano

presenta la

16° RASSEGNA INTERREGIONALE
GRUPPI FOLCLORISTICI

Con la partecipazione di

"LES BADOCHYS"
Courmayeur (AO)"

"LES SELLEREINS"
La Salle (AO)

" I AMIS" - Legnano

Lo spettacolo avrà luogo presso
l'Istituto Canossiano
"BARBARA MELZI"
g.c.

Via Barbara Melzi - Legnano

12 OTTOBRE 2008

dalle ore 15,30

RASSEGNA STAMPA

13.OTT.08 - I AMIS E LA RASSEGNA INTERREGIONALE DEI GRUPPI FOLCLORISTICI

Notizia inserita lunedì 13 ottobre 2008 - 15:22:22

- All'Istituto Canossiano Barbara Melzi, in via B. Melzi, si è svolta la Rassegna Interregionale Gruppi Folcloristici, con la partecipazione di "Les Badochys" di Corumayuer, "Les Sellereins" di Le Salle e gli "I Amis" di Legnano.

Ecco alcune immagini di Vincenzo Armatura

Gemellaggio con Forio

Gemellaggio del corpo bandistico Legnanese e dell'Associazione culturale musicale Insieme per la Musica di Forio

14 aprile 2008 - Autore: Gerardo Calise
Testo e foto di Gerardo CALISE

Ad un anno esatto dalla prestigiosa presenza della nostra Banda Insieme per la Musica in terra lombarda, dove ha partecipato al X Flicorno d'Oro, torna alla ribalta con un simpatico gemellaggio. Ricordiamo che il Flicorno d'Oro, è una manifestazione molto importante che si tiene ogni anno a Riva del Garda. Il cinque e sei aprile scorsi la nostra Banda ha inanellato un nuovo importante successo, organizzando, in modo impeccabile, il gemellaggio con il Corpo Bandistico Legnanese. La banda di Legnano, che molti sapranno è vicinissima a Milano, ha una lunga tradizione molto antica, datata 1828, anno in cui si rileva traccia di un complesso bandistico, nella piccola realtà legnanese, che all'epoca contava meno di 4500 abitanti, ma vantava un gruppo musicale che superava spesso le venti unità, una bella proporzione, rispetto al numero dei paesani. Ora Legnano ha quasi gli stessi abitanti dell'Isola d'Ischia. La Banda è diretta dal Prof. Fabrizio Trezzi, ed è una vera istituzione nella simpatica ed operosa cittadina meneghina, che rappresenta il meglio della sana cultura della provincia italiana, fatta di tanta cordialità, simpatia, ospitalità, ed un vivere insieme semplice. La manifestazione, ad essere precisi, è stata un rinnovo di un gemellaggio cementato già sei anni fa, quando era da poco sorta la nostra "Insieme per la Musica", e la prima visita nella nostra ridente cittadina avvenne tre mesi prima della storica venuta di Papa Giovanni Paolo II. Visita ricambiata con una splendida ospitalità, dal 29 novembre al 1° dicembre, sempre del mitico 2002, in occasione dei festeggiamenti di S.Cecilia, che come tutti sanno, è la patrona della Musica. Il Corpo Bandistico è ritornato a Forio, cementando questa bellissima amicizia, nata a quasi 900 km. di distanza, confermando che le buone persone non hanno coordinate logistiche, ed hanno sentito il piacere di iniziare i festeggiamenti del 180° anniversario (1828-2008) della fondazione. Bene hanno fatto gli organizzatori, a non dimenticare un posto

che ama tanto le persone genuine, cordiali, che se ne fanno un vanto per la loro spartana quotidianità.

Il Corpo Bandistico Legnanese è presieduto, ormai da otto anni, dalla vulcanica e simpaticissima Marisa Brutto, la prima donna a ricoprire questo prestigioso incarico, che purtroppo, come avviene in troppi casi ancora, è quasi sempre di appannaggio dei maschietti. Una caratteristica di Marisa Brutto, oltre ad aver dato nuovo impulso a tante iniziative, è il piacere di incontrarsi con le altre realtà bandistiche, organizzando incontri esteri, gemellaggi, scambi culturali, partecipando a tante manifestazioni musicali. Mi piace vedere accomunate due persone molto simili di carattere, come la nostra presidentessa Maria Russo e Marisa Brutto, sembrano due gemelle, talmente si somigliano con la loro spiccata giovialità e solarità. E' bellissimo constatare che a distanza di sei anni le cose che sono cambiate tra le due realtà bandistiche, sono i progressi, l'esperienza ed i successi che hanno ottenuto in questo medio termine. Ma cosa ancora più importante, vista la cura reciproca che ripongono sulle giovani leve, i progressi che hanno contrassegnato questi anni, da parte di tanti giovanissimi, che si sono avvicinati alla bella musica di tutti. "La banda musicale è un meraviglioso mezzo di aggregazione di una comunità, è un magico simbolo, semplice e gioioso, della festa, ed esercita quel particolare fascino, che fa presa ad ogni età". Cito testualmente una bella frase di Marisa Brutto. Ma queste parole sono talmente vere che sembrano non siano state scritte da nessuno, non hanno un inventore, come l'aria, l'acqua, talmente sono logiche! Bisogna dare merito a tante persone, che tante volte mettono anche mano alla propria saccoccia, e pur di far bella figura pagano a caro prezzo il loro amore per la musica, che specialmente per i tempi che viviamo, senz'anima, costituisce una speranza. Una speranza, soprattutto per i più giovani, di ricostituire quei canoni aggregativi che sono stati disintegrati dalle spietate logiche consumistiche.

Le Bande di Legnano e di Forio hanno tenuto un concerto la sera di sabato 5 aprile, nella Basilica di S.Maria di Loreto, che era talmente gremita di persone, tanto da farla sembrare una cappella di montagna, invece della grande chiesa che tutti conoscono. Sono stati eseguiti dai due complessi bandistici, quasi venti brani, tra cui pezzi di J.Haydn, W.A. Mozart, G.Puccini, J.de Haan, H. Zimmer, V.Bellini, J.Brahms, G.Mazzola. Mi piace ricordare, con simpatia "Me car Legnan", che pare sia diventato l'inno comune delle due realtà musicali, vero sigillo posto ad una fratellanza cementata da vera amicizia fra tutti i componenti dei due complessi. Due complessi bandistici che si sono ritrovati domenica mattina, 6 aprile, lungo il corso principale di Forio, dove si sono simpaticamente fusi, in una vera e

propria simbiosi osmotica, tanto da formare un'unica Grande Banda, fatta di tante persone che sono "malate" di musica, che poco prima si erano scambiati bellissimi doni. Il tutto alla presenza dei dirigenti delle due bande e dell'attento Sindaco, il Dr Franco Regine, che già la sera prima, insieme alla gentile consorte Grazia, avevano assistito al concerto in Basilica. In questa bella manifestazione di popolo, assistita anche da un tempo finalmente primaverile, abbiamo avuto un tocco di vera classe, una chicca da ricordare: l'esibizione del gruppo folk di Legnano "I Amis" e della "Scuola Folklore di Barano d'Ischia". Molto toccante e simpaticissima la consegna dei doni, specialmente quando i buonopanesi hanno donato il bastone e la spada. Sono gesti che vanno ripetuti, e soprattutto vanno inculcati nelle giovani generazioni, perpetrando antiche tradizioni che non devono assolutamente scomparire. Complimenti a tutti gli organizzatori, sia di Legnano che di Forio, sperando che queste manifestazioni si ripetano più spesso, augurando sempre maggiori successi

Vedi "Foto e Filmati"

9° Raduno Interregionale del Folklore

9° Raduno Interregionale del Folklore

domenica 31 maggio 2009

Reduce dall'ospitalità del Comitato di Quartiere di Buccinasco, dove il 30 maggio si è esibito in piazza eseguendo un saggio del proprio repertorio, il GRUPPO FOLKLORISTICO DELLA FAMIGLIA LEGNANESE "**I AMIS**" ha partecipato domenica 31 maggio 2009 al IX° Raduno Interregionale dei gruppi folkloristici a Cavour, organizzato dal gruppo locale "**I DANZATORI DI BRAM**". Un appuntamento annuale che vede la presenza dei gruppi folk del nord-ovest, oltre che di qualche formazione che "sconfina" nelle vicine valli francesi.

Dopo la Santa Messa animata dai gruppi convenuti celebrata nella parrocchia di San Lorenzo, è seguita la sfilata per le vie del paese e, in piazza Sforzini, il saluto degli organizzatori e una breve esibizione alla presenza delle autorità.

Nel pomeriggio il pranzo conviviale nel palazzetto dello sport e, a seguire, esibizione dei gruppi e balli con il coinvolgimento di tutto il pubblico.

Il prossimo appuntamento degli "**I AMIS**" è per **DOMENICA 7 GIUGNO 2009 al PALACEA di CERRO MAGGIORE** alle ore 15,00. Sarà uno spettacolo completo, dove si eseguiranno canti sceneggiati, balli della tradizione lombarda e una recita dialettale che rappresenterà uno spezzone della vita come poteva essere a inizio '900 dalle nostre parti. La recita, così come alcune canzoni e gli arrangiamenti dei balli, sono opera della indimenticabile "maestra" Pinuccia Zanzottera, scomparsa improvvisamente il 1 Gennaio 2008.

I AMIS a Vanzago

IL Gruppo Folklostico

I AMIS

a VANZAGO – Open Day

domenica 13 Settembre 2009



I Amis alla Fondazione Ferrario

Nell'ambito degli eventi culturali organizzati dalla Fondazione Ferrario di Vanzago, il gruppo folcloristico de I Amis , con piacere ha accolto l'invito della emerita Fondazione a tenere uno spettacolo per la loro tradizionale festa annuale. Così nel pomeriggio di sole di domenica 13 settembre, con la suggestiva cornice di un parco secolare, nella maestosa sala affrescata della settecentesca villa padronale Gattinoni – Ferrario , si sono esibiti gli Amis.

Molti i consensi del pubblico per i canti mimati quali: *Dove te vett o Mariettina* , *Gli scariolanti*, *Ul magnan* , *La bella la va al fosso*, molto applaudito il canto a cappella *La me mama la va al mercà*.

Complimenti per il coro, al maestro Cav. Lino Sementa e per la bravissima maestra Josaine Maise alla fisarmonica.

Seguitissimi e apprezzati i ballerini nelle coreografie coordinate dalla maestra Wanda Boso Bettega.

A congedo con l'inno "*Me car Legnan*" ed *Ul saludu di Amis*, gli organizzatori dichiarandosi pienamente soddisfatti e contenti per la riuscitissima manifestazione, hanno espresso l'intenzione di invitare nuovamente il gruppo per una rappresentazione da tenersi nel nuovo auditorium che sarà operativo prossimamente.

I AMIS a Legnarello

IL GRUPPO FOLKLORISTICO DELLA FAMIGLIA LEGNANESE

"I AMIS"

a Legnarello - Festa
dell'Oratorio

domenica 20 Settembre 2009

SPETTACOLO DE "I AMIS" a LEGNANELLO

Su invito del centro Parrocchiale di Legnarello per la festa del Santissimo Redentore, il gruppo Folkloristico della Famiglia Legnanese " **I AMIS**", domenica sera 20 settembre 2009 si è esibito nella sala al piano superiore del bellissimo Centro parrocchiale.

Il programma come sempre divertente è stato occasione piacevole per ricordare le canzoni ed i balli della tradizione lombarda.

Sempre di successo le bellissime coreografie e le scenette che hanno animato i canti popolari.

La serata è stata piacevole ed ha allietato il numeroso pubblico intervenuto.

